

Cronache

Periferie nel mirino



Il materasso dato alle fiamme



Un residente mostra parte degli ingenti danni alla struttura

Vandali incendiari, paura e disagi

Fuoco dalle cantine nei palazzi MM di via Rizzoli. Residenti infuriati: raid continui, ora basta. Servono interventi

MILANO
di Marianna Vazzana

Un divano divorato dal fuoco. Il fumo si propaga dalla cantina fino ai piani superiori scatenando il fuggi-fuggi domenica all'ora di pranzo. Decine di famiglie restano senza riscaldamento e senza ascensore. Sparisce la luce sulle scale, fuori servizio pure i citofoni. Il fuoco è talmente potente da far colare i tubi degli scarichi fognari. «Un disastro», denunciano gli inquilini delle case di proprietà del Comune di via Rizzoli, quartiere Crescenza-go, tra i civici 13 e 45. «E' l'ennesimo atto vandalico», commentano i rappresentanti del Comitato inquilini Rizzoli 1983. «Per for-

tuna nessuno è rimasto ferito ma i danni sono rilevanti». L'ipotesi è che si sia trattato di un atto doloso. Il comitato aveva già presentato, lo scorso novembre, un esposto al commissariato Lambrate segnalando che cortile e spazi comuni sono spesso meta di «bande di ragazzi».

Già due mesi fa i cittadini raccontavano di panchine sradicate, raid alla bocciofila, «tanto che abbiamo dovuto smontare la copertura», vetri frantumati e «scambi sospetti, probabilmente di stupefacenti». «Una situazione nota - evidenzia Caterina Antola, presidente del Municipio 3 -, abbiamo interessato polizia locale e polizia di Stato, per fare rete e monitorare l'area». Il 31 dicembre «è andata a fuoco

una pianta artificiale nell'androne del civico 39: siamo riusciti a intervenire in tempo ma il muro è rimasto nero», continuano i cittadini. Due giorni fa, l'incendio nella cantina del civico 45: «Mia figlia si è accorta del fumo arrivando dall'esterno, allora mio marito è intervenuto con l'idrante. Nel frattempo io ho chiamato i vigili del fuoco», dice Assunta Orsini. Gli inquilini sono furiosi, «perché questo è il terzo incendio nei sotterranei». Ignoti i responsabili, «ma occorre che le istituzioni intervengano». Sonia Portinari aggiunge che «la gente si è riversata tutta in cortile. C'era un tremendo odore di bruciato, molti erano spaventati. Tanti anziani hanno fatto fatica a scendere, questo è un palazzo di 8 piani». «In cucina non abbia-

mo l'acqua», riferiscono dal civico 45. I pompieri hanno lavorato per ore. Interventati subito pure tecnici di MM (il gestore) e Unareti. Ieri in serata MM ha spiegato che «sono stati ripristinati l'illuminazione nelle parti comuni e gli ascensori, ad eccezione dei civici 43 e 45. Al civico 43 sono in funzione le sole luci di servizio, abbiamo incaricato l'impresa degli impianti elevatori di verificare la possibilità di riattivazione, anche provvisoria». Al civico 45 occorrerà aspettare la rimozione delle macerie. Lì sono colati anche i tubi degli scarichi fognari nel piano delle cantine. «Domani (oggi, ndr) interverranno le ditte di spurghi ed edile per la sostituzione dei punti danneggiati. Il riscaldamento è stato ripristinato».





**Mio marito
interventato per primo
con l'idrante**

ASSUNTA ORSINI



**Molti anziani
hanno faticato
a scendere 8 piani**

SONIA PORTINARI



**Per fortuna non ci
sono stati feriti
ma danni rilevanti**

IVO DEL ZOTTO